

LEGISLATURA XXV - I^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DELL'8 MAGGIO 1920

— che sul colle di Arcetri ospitò la vecchiaia operosa e gloriosa di Galileo Galilei. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Calò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se corrisponda a verità il proposito attribuito al Ministero di ridurre a soli quattro reggimenti il Corpo dei bersaglieri, del quale appare quanto sia invece opportuna la più larga conservazione possibile. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« De Capitani D'Arzago, Bortolo Belotti, Chiesa, Rossini, Pietravalle, De Martino, Marescalchi, Sarrocchi, Ettore Tedesco, Sifola, Fulci, Philipson ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è a sua conoscenza la paralisi quasi completa dei servizi automobilistici pubblici della provincia di Cosenza e specialmente del più importante di essi, tra Cosenza e San Giovanni in Fiore, che a tutto oggi non è stato ancora ripigliato, mentre per tassativa disposizione di capitolato doveva essere iniziato non oltre il 1° aprile ultimo scorso. Domandano quali provvedimenti siano stati presi dalle autorità competenti per far cessare un tale anormale stato di cose, che è causa di grave danno e di vivo malcontento nei comuni interessati e per richiamare le principali ditte inadempienti alla osservanza dei patti contrattuali. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Barrese, Manes, Arnoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per conoscere se dopo aver concessa una larga amnistia per i reati commessi da militari durante la guerra, non credano di dover adottare provvedimenti analoghi anche nei riguardi delle infrazioni disciplinari commesse durante lo stesso periodo. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Sandrini, Belotti Bortolo, Cancellieri, Gasparotto, Pasqualino-Vassallo, Corradini, Abisso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle terre liberate e dell'istruzione pubblica, per conoscere in base a quali considerazioni abbiano creduto di revocare la concessione della dispensa dalle tasse scolastiche agli studenti delle terre invase e

per apprendere i motivi che hanno indotto il ministro dell'istruzione pubblica a giudicare le condizioni degli studenti del Veneto come non meritevoli della speciale benevolenza adottata nei riguardi dei colleghi delle terre redente, ai quali, giustamente, venne conservato il beneficio dell'esenzione dal pagamento delle tasse stesse. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Trentin, Ciriani, Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritenga opportuno estendere i poteri del commissario per gli alloggi della provincia di Catania anche alla provincia di Siracusa il cui capoluogo pur non raggiungendo il numero di abitanti voluto risente enormemente della crisi delle abitazioni tanto che intere famiglie alloggiano in una sola camera. E principalmente ora che parecchi inquilini sarebbero costretti a sloggiare per deliberazione della Commissione arbitrale senza speranza di trovare un'equa abitazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pilati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali al Comando di tappa di Taranto sono ancora trattenuti in servizio militari della classe 1897 (1° semestre) che dovrebbero essere già congedati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pilati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se siano state abrogate le disposizioni circa la francatura dei manifesti murali ed in caso contrario per conoscere le ragioni per le quali queste disposizioni rimangono inosservate soltanto da alcune associazioni della città di Siracusa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pilati ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se corrisponda a verità il fatto che in alcune città (come ad esempio Firenze) siano state autorizzate le Società tramviarie a rilasciare biglietti tramviari non gravati di tassa governativa ad alcune categorie di mutilati appartenenti a determinate Associazioni. In caso affermativo per conoscere le ragioni per le quali questo provvedimento non